



## **Decreto Dirigenziale n. 124 del 07/11/2014**

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. N. 152/2006 - ART. 208 - DELIBERA GIUNTA REGIONALE N. 1411 DEL 27/07/2007. DITTA ECO UNO SRL DI CRISTIANO NICOLA. APPROVAZIONE PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI STOCCAGGIO, CERNITA E TRATTAMENTO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLI E NON PERICOLOSI, DA UBICARSI NEL COMUNE DI CARINARO (CE), ZONA CONSORTILE ASI PRESSO INCENTRO PAD. A08 ZONA D1 - FOGLIO 4 - PARTICELLA 6498 - SUB 10.

## LA DIRIGENTE

**Premesso che**

- l'art. 208 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2007, modificata dalla Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008, detta le "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati";
- con deliberazione n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n. 46 del 20 agosto 2007, la Giunta Regionale, in attuazione del D. Lgs. 152/2006, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la ditta ECO UNO S.R.L. di Cristiano Nicola, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, P. IVA 04532241215, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C, ha presentato istanza, acquisita al protocollo regionale n. 0227931 del 28/03/2013, volta ad ottenere l'approvazione del progetto e l'autorizzazione all'esercizio di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE), zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A08 zona D1, su un'area di circa 483,00 mq., catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498 sub 10;
- la suddetta ditta ha fornito il contratto di locazione, stipulato tra il sig. Musto Gabriele (Locatore), nato a Napoli il 07/05/1968 e residente in Aversa (CE) alla via Salvo d'Acquisto n. 186, C.F. MSTGRL68E07F839Q e il sig. Cristiano Nicola (conduttore), nella sua qualità di Amministratore Unico della Società Eco Uno s.r.l., della durata di anni sei + sei, con inizio il 01/05/2012 e termine al 30/04/2024, tacitamente rinnovabile per un periodo di sei anni, etc., registrato all'Agenzia delle Entrate di Aversa il 16/10/2012 al n. 1098 serie 3T;
- a corredo della documentazione presentata, la ditta ha presentato l'autocertificazione relativa all'iscrizione alla CCIAA e alla mancata sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs 159/2011;
- la scrivente UOD con nota, prot. n. 0623821 del 23/09/2014, ai sensi dell'art. 91 e art. 84, comma 3, del D. Lgs. 159/2011, ha richiesto l'informazione antimafia alla Prefettura di Napoli.

**Rilevato che**

- la Commissione Tecnico Istruttoria, nominata con D. D. n. 191 del 3/12/2013, pubblicato sul BURC n. 71 del 16 dicembre 2013, nella seduta del 24/06/2013, il cui verbale si richiama, esaminata la documentazione prevista dalla DGR n. 1411/2007, in via preliminare, ha chiesto una documentazione integrativa, che è stata depositata dalla ditta con nota, acquisita al prot. regionale n. 0558239 del 31/07/2013;
- nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 31/10/2013, proseguiti nelle sedute del 15/05/2014 e del 15/09/2014, i cui verbali si richiamano, non è stato possibile concludere i lavori, per la richiesta avanzata da alcuni Enti di documentazione integrativa, nonché per la presenza di n. 2 delibere di Giunta del Comune di Carinaro, e precisamente la DGC n. 77 del 30/07/2013 con la quale la Giunta Comunale ha espresso il divieto di insediamento di Industrie Insalubri di 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> classe, come classificate dal D.M. del Ministero della Sanità del 5 settembre 1994, appartenenti alle attività industriali, di cui all' allegato "C", e la successiva DGC n. 11 del

18/02/2014, con la quale la Giunta Comunale ha stabilito l'autorizzazione provvisoria di tre anni per l'insediamento delle predette Industrie Insalubri; quest'ultima DGC n. 11/2014 in contrasto con il rilascio dell'autorizzazione per un periodo di dieci anni, così come previsto dall'art. 208, c. 12, del D. Lgs. 152/2006;

- al fine di definire la conclusione del procedimento la UOD di Caserta ha richiesto un parere all'Avvocatura Regionale per il tramite della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

#### **Preso atto che**

- con deliberazione n. 75 del 01/07/2014, la Giunta Comunale di Carinaro ha annullato le precitate DGC n. 77/2013 e DGC n. 11/2014, superando le criticità evidenziate in sede di Conferenza di Servizi, e pertanto la scrivente UOD ha convocato, con nota prot. n. 0659176 del 06/10/2014, la Conferenza di Servizi per il giorno 15 ottobre 2014;
- in data 15/10/2014 si è tenuta l'ultima Conferenza di Servizi, che si è conclusa con parere favorevole, sulla scorta dei pareri favorevoli espressi dal Comune di Carinaro (CE), dall'ASL/CE UOPC di Gricignano di Aversa (CE); dalla Provincia di Caserta; dal Consorzio ASI di Caserta e dall'ARPAC con le seguenti prescrizioni:
  - a) la ditta deve presentare entro 30 giorni, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento di approvazione del progetto, il contratto con l'impianto di recapito finale (impianto di termodistruttore autorizzato in modalità R1) per le tipologie di rifiuto a rischio infettivo (CER 180103\* e 180202\*), gestite in modalità R13;
- sulla base del Parere Tecnico ARPAC n. 100/AN/2014 del 15/09/2014, la ditta non necessita di autorizzazione per le seguenti tipologie di acque prodotte:
  - a) acque reflue provenienti dai servizi igienici, assimilate a quelle domestiche dal Regolamento Regionale n. 6 del 24/09/2013, sono immesse in pubblica fognatura non necessitano di atto autorizzativo, essendo tale tipologia di scarico sempre ammesso ai sensi dell'art. 124 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., nell'osservanza del regolamento definito dal gestore del servizio idrico integrato ed approvato dall'Autorità d'ambito;
  - b) acque meteoriche di dilavamento piazzali, in assenza di normativa regionale, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., non è applicabile quanto previsto dalla Parte III del succitato decreto;
- il progetto esaminato si compone dei seguenti elaborati/documenti:
  - relazione tecnica progettuale e relazione integrativa;
  - documentazione di valutazione dei rischi, ai sensi del D. Lgs. 81/08;
  - relazione geologica e integrazione relazione, a firma del geologo dr. Nicola Graziano;
  - relazione tecnica di prevenzione incendio, a firma dell'ing. Salvatore Cantone;
  - progetto antincendio;
  - sezione e prospetti dei corpi di fabbrica;
  - certificato di agibilità rilasciato dal Comune di Teverola (CE);
  - estratto del Piano Regolatore Generale e stralcio cartografia area ASI Aversa Nord;
  - estratto planimetria catastale;
  - planimetria generale dei corpi di fabbrica;
  - planimetria generale di progetto con layout di lavorazione;
  - corografia scala 1:25000 e planimetria 1:5000 con la localizzazione dell'area oggetto dell'intervento;
  - planimetria generale con ubicazione aree di stoccaggio codici CER;
  - planimetria schema fognario impianto continuo di trattamento acque piazzale;
  - studio previsionale di impatto acustico;
  - piano di ripristino ambientale;

- ricevuta di pagamento di € 520,00 effettuato in data 20/03/2013, per spese istruttorie in favore della Regione Campania, così come previsto dal punto n. 18 della DRG n. 1411/2007;
- dichiarazione di accettazione dell'incarico di Direttore Tecnico da parte del Sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965;
- la ditta nella Relazione tecnica integrativa, acquisita al protocollo regionale n. 0629480 del 24/09/2014, ha dichiarato che "l'attività non rientra nel campo di applicazione della normativa AIA, rimanendo al di sotto dei limiti imposti e che l'attività non emette nessuna emissione in atmosfera significativa, in quanto essa rientra nell' allegato IV parte I (impianti ed attività) di cui all'art. 272 c. 1 del D. Lgs. 152/2006 al punto 4 lettera a) emissioni in atmosfera scarsamente rilevanti".

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi conclusiva del 15/10/2014, di cui al verbale acquisito al protocollo regionale n. 0685103 del 15/10/2014, che sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE) zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A08 zona D1, proposto dalla ditta ECO UNO srl di Cristiano Nicola, **con le seguenti prescrizioni:**

- la ditta deve presentare entro 30 giorni, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento di approvazione del progetto, il contratto con l'impianto di recapito finale (impianto di termodistruttore autorizzato in modalità R1) per le tipologie di rifiuto a rischio infettivo (CER 180103\* e 180202\*), gestite in modalità R13.

#### Visti

- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007, pubblicata sul BURC n.46 del 20 Agosto 2007;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

**Dare Atto** che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. n. 33/2013.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e della formale dichiarazione resa dalla Dirigente sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013 e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 15 ottobre 2014;

#### DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate di:

1. **Ritenere** la premessa parte integrante del presente provvedimento.
2. **Prendere atto** delle risultanze della Conferenza di Servizi, uniformandosi ad esse.
3. **Approvare**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e della Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, il progetto per la realizzazione di un nuovo impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericoli e non pericolosi, da ubicarsi nel Comune di Carinaro (CE) zona Consortile ASI presso Incentro Pad. A08 zona D1, su un'area di circa 483,00 mq, catastalmente censita al N.C.T. del suddetto Comune al Foglio 4 - Particella 6498, sub 10, in favore della ditta ECO UNO srl di Cristiano Nicola, iscritta alla CCIAA di Napoli al n. 700420 del REA a far data dal 17/09/2003, P.IVA n. 04532241215, con sede legale in Cercola (NA) via Rubinacci n. 18, legalmente rappresentata dal sig. Cristiano Nicola, nato ad Aversa (CE) il 11/09/1965, C.F. CRSNCL65P11A512C, così come licenziato nella Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi il 15 ottobre 2014.
4. **Stabilire che:**
  - 4.1 il presente decreto autorizza la ditta ECO UNO Srl di Cristiano Nicola alla realizzazione dell'impianto di stoccaggio, cernita e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti non pericolosi entro 12 mesi dalla notifica del presente decreto;
  - 4.2 la ditta al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla Unità Operativa Dirigenziale "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti" di Caserta e alla Provincia di Caserta, trasmettendo apposita perizia giurata attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato;
  - 4.3 l'esercizio dell'impianto sarà autorizzato, con successivo atto monocratico, ad avvenuta verifica dei lavori effettuati, da parte della Provincia di Caserta, che espletterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs. 152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati, trasmettendo la certificazione alla scrivente UOD di Caserta;
  - 4.4 almeno 10 giorni prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto dovrà essere trasmessa la polizza fidejussoria a prima escussione a favore del Presidente della Regione Campania, per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta, che garantisce la copertura per tutta la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto e per la eventuale bonifica del sito nel caso di cessazione dell'attività;
  - 4.5 la garanzia finanziaria, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto al punto 19 dell'allegato 1 alla DGR n. 1411/2007 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di Credito o della Compagnia di Assicurazioni dovrà essere autenticata da un Notaio, che dovrà altresì attestare che il Soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
  - 4.6 la durata della autorizzazione unica è di **dieci anni**, a far data dalla adozione del provvedimento di cui al precedente punto 4.3, ed è rinnovabile, in conformità all'art. 208 c. 12 del D.Lgs. 152/06 e potrà avere inizio solo dopo che la scrivente UOD avrà acquisito la precitata attestazione di conformità delle opere eseguite al progetto definitivo approvato rilasciata dalla Provincia di Caserta, e dopo che la ditta Eco Uno srl di Cristiano Nicola avrà sottoscritto la polizza fidejussoria;

- 4.7 l'autorizzazione è subordinata all'esito dell'informativa antimafia richiesta alla Prefettura di Napoli, il cui eventuale riscontro positivo comporterà la cessazione immediata dell'efficacia della presente provvedimento;
- 4.8 prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- 4.9 la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto quindi obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed in particolare agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica;
- 4.10 nell'impianto può essere svolta attività di gestione di rifiuti speciali pericolosi e di rifiuti non pericolosi mediante le seguenti operazioni di messa in riserva e recupero: R12 - R13;
- 4.11 l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- 4.12 l'attività sarà svolta, come da dichiarazione della ditta, su una superficie utile di circa 483,00 mq e sulla scorta della relazione depositata dalla ditta e, ai sensi della DGR 1411/2007, in detto impianto non possono essere stoccati, in ogni momento, più di 100 tonn. di rifiuti (di cui 60 tonn. di rifiuti pericolosi e 40 tonn. di rifiuti non pericolosi), nel rispetto dei limiti temporali stabiliti dall'art.183 del D. Lgs. 152/06 s.m.i.;
- 4.13 allo scadere della gestione, la ditta dovrà provvedere al ripristino finale e al recupero ambientale dell'area così come specificato nel progetto di dismissione e ripristino ambientale approvato e con l'impiego di specifiche tecniche di ingegneria ambientale al fine di garantire la fruibilità del sito, in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area;
- 4.14 ogni variazione del nominativo del Legale Rappresentante o del Direttore Tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere tempestivamente comunicate agli Enti territorialmente competenti (Regione, Provincia, Comune, ARPAC ed ASL);
- 4.15 la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. n. 152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- 4.16 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
5. **Stabilire, altresì, che:**
- la ditta ECO UNO srl, a seguito dell'emanazione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio, dovrà effettuare esclusivamente le operazioni di messa in riserva e recupero R12 - R13, di cui agli allegati alla parte IV del D. Lgs. 152/2006, secondo le tipologie e i quantitativi di rifiuti riportati nelle seguenti tabelle, per singola tipologia e con le relative operazioni, che non devono superare complessivamente 8.000 tonn/anno (di cui 3.700 t/a di rifiuti pericolosi e 4.300 t/a di rifiuti non pericolosi), fermo restando che la quantità di rifiuti speciali pericolosi e rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione R12 non deve superare le 10 tonn/giorno:

## TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI PERICOLOSI

Codici CER	Descrizione	Quantità tonn/anno	Operazioni
070103*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	100	R13 - R12
070104*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	50	R13 - R12
080111*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	50	R13 - R12
080312*	Carte di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	50	R13 - R12
080317*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	50	R13 - R12
090101*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquosa	200	R13 - R12
090102*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquose	50	R13 - R12
090104*	Soluzioni fissative	50	R13 - R12
090105*	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	50	R13 - R12
090106*	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	50	R13 - R12
090111*	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie inclusi nelle voci 160601, 160602 o 160603	50	R13 - R12
130113*	Altri oli per circuiti idraulici	50	R13 - R12
130208*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	50	R13 - R12
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	100	R13 - R12
150202*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi i filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	100	R13 - R12
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	100	R13 - R12
160215*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	R13 - R12
160601*	Batterie al piombo	200	R13 - R12
160602*	Batterie al nichel - cadmio	50	R13 - R12
160603*	Batterie contenenti mercurio	50	R13 - R12
180103*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	1300	R13 - R12
180106*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	500	R13 - R12
180108*	Medicinali citotossici e citostatici	50	R13 - R12
180202*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	100	R13 - R12
180205*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti	50	R13 - R12

	sostanze pericolose		
180207*	Medicinali citotossici e citostatici	50	R13 - R12
190806*	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	50	R13 - R12
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	100	R13 - R12

**TOTALE. 3700 tonn/anno****TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI NON PERICOLOSI**

<b>Codici CER</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità Tonn/anno</b>	<b>Operazioni</b>
040109	Rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	200	R13 - R12
080112	Pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 080111	100	R13 - R12
080318	Toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	200	R13 - R12
090107	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	50	R13 - R12
090108	Carta e pellicole per fotografie, non contenenti argento o composti dell'argento	50	R13 - R12
090110	Macchine fotografiche monouso senza batterie	50	R13 - R12
090112	Macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 090111	50	R13 - R12
150101	Imballaggi in carta e cartone	200	R13 - R12
150102	Imballaggi in plastica	200	R13 - R12
150103	Imballaggi in legno	50	R13 - R12
150104	Imballaggi metallici	50	R13 - R12
150105	Imballaggi in materiali compositi	200	R13 - R12
150106	Imballaggi in materiali misti	300	R13 - R12
150107	Imballaggi in vetro	50	R13 - R12
150109	Imballaggi in materia tessile	150	R13 - R12
160103	Pneumatici fuori uso	200	R13 - R12
160119	Plastica	100	R13 - R12
160120	Vetro	50	R13 - R12
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 e 160213	200	R13 - R12
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alle voci 160215	50	R13 - R12
160604	Batterie alcaline (tranne 160603)	50	R13 - R12
160605	Altre batterie ed accumulatori	50	R13 - R12
170201	Legno	50	R13 - R12
170202	Vetro	50	R13 - R12

170203	Plastica	100	R13 - R12
170405	Ferro e acciaio	200	R13 - R12
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	50	R13 - R12
170802	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	100	R13 - R12
180101	Oggetti da taglio	100	R13 - R12
180102	Parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 180103)	50	R13 - R12
180104	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare.....	100	R13 - R12
180107	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180106	50	R13 - R12
180109	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180108	100	R13 - R12
180201	Oggetti da tagli (eccetto 180108)	50	R13 - R12
180203	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	100	R13 - R12
180206	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 180205	50	R13 - R12
180208	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	100	R13 - R12
190905	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	50	R13 - R12
200111	Prodotti tessili	50	R13 - R12
200125	Oli e grassi commestibili	100	R13 - R12
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	50	R13 - R12
200139	Plastica	100	R13 - R12
200140	Metallo	100	R13 - R12

**TOTALE 4.300 tonn/anno**

#### 6. Prescrivere alla ditta:

- di presentare entro 30 giorni, a decorrere dalla data di adozione del presente provvedimento di approvazione del progetto, il contratto con l'impianto di recapito finale (impianto di termodistruttore autorizzato in modalità R1) per le tipologie di rifiuto a rischio infettivo (CER 180103\* e 180202\*), gestite in modalità R13.

#### 7. Precisare che

7.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, è fatto obbligo alla ditta di rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n. 1411/2007, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;

7.2 devono essere mantenute in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate

dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;

- 7.3 il capannone per lo stoccaggio deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute umana e per l'ambiente;
- 7.4 deve essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, di quanto prescritto dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 7.5 in materia di gestione dei RAEE, la ditta dovrà attenersi a quanto espressamente disposto dal D. Lgs. 151/05 e s.m.i.;
- 7.6 i rifiuti non pericolosi originati dall'attività devono essere assoggettati al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188 - 188bis - 188ter - 189 del D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
- 7.7 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), deve essere effettuato nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183, lettera bb) punti da 1) a 5), del D. Lgs 152/2006;
- 7.8 l'impianto dovrà essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 7.9 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 7.10 il presente decreto (anche in copia), corredato di una copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, deve essere sempre custodita durante lo svolgimento dell'attività presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo;
- 7.11 il presente provvedimento è soggetto a sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, del Direttore Tecnico e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate e nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata, nonché nei casi di ripetute violazioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- 8. Evidenziare** che la ditta non necessita di atto autorizzativo per le seguenti tipologie di acque prodotte:
- acque reflue provenienti dai servizi igienici, assimilate a quelle domestiche dal Regolamento Regionale n. 6 del 24/09/2013, sono immesse in pubblica fognatura non necessitano di atto autorizzativo, essendo tale tipologia di scarico sempre ammesso ai sensi dell'art. 124 co. 4 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., nell'osservanza del regolamento definito dal gestore del servizio idrico integrato ed approvato dall'Autorità d'ambito;
  - acque meteoriche di dilavamento piazzali, in assenza di normativa regionale, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 152/2006 s.m.i., non è applicabile quanto previsto dalla Parte III del succitato decreto.
- 9. Prendere atto** della nomina di Direttore Tecnico responsabile della gestione dei rifiuti, nella persona del sig. Cristiano Nicola, in possesso dell'attestato di "Responsabile Tecnico Impresa Gestione rifiuti", autorizzato dalla Regione Campania ai sensi della L.R. n. 19/87 con D.D. n. 1670 del 26/03/2003 e

autorizzazione n. 97144 del 14/04/2003, rilasciato dal Centro Operativo Formazione Professionale "Practical School srl" - Viale Lincoln Zona Industriale area Saint Gobain in data 23/11/2004.

10. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta ECO UNO S.r.l.
11. **Inviare** copia del presente atto al Sindaco del Comune di Carinaro (CE), al Sindaco del Comune di Teverola (CE), al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), all'ASL/CE Distretto 18 - UOPC di Gricignano di Aversa (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO 2 Napoli - Volturno e al Consorzio ASI di Caserta per quanto di competenza.
12. **Inoltrare**, ai sensi dell'art. 212 del D. Lgs 152/2006, copia del presente atto all'Albo nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli.
13. **Trasmettere** il presente provvedimento, per via telematica, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, per opportuna conoscenza.
14. **Inoltrare** copia del presente provvedimento, per via telematica, all'UDCP - Segreteria di Giunta UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n.33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) e entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim